

Marco Giordano

Parrocchia e solidarietà familiare profezia di comunione

Promuovere gruppi di famiglie solidali nella comunità ecclesiale locale

prefazione di
S. E. Mons. Domenico Sorrentino



Contributi di
don Paolo Gentili, don Francesco Soddu, Francesco Balletti,
Marco Mazzi, Giovanni Paolo Ramonda, Giuseppe Dardas, don Silvio Longobardi.



CENTRO
PUNTOFAMIGLIA

Sussidio realizzato in collaborazione con:



Caritas Italiana



Ufficio Nazionale
per la pastorale della famiglia



Forum
delle Associazioni Familiari



Federazione
Progetto Famiglia

Si tende generalmente a pensare che chi ha famiglia ha una difficoltà in più. Di fronte alle problematiche economiche, soprattutto alla disoccupazione, ne esce scoraggiata la stessa voglia di metter su famiglia. Ma è solo un lato della medaglia. È vero anche che, in tante situazioni, la famiglia ben costituita e ispirata a sentimenti di amore fraterno aiuta ad affrontare le asprezze della crisi. Questo vale ancor più se essa si apre ad altre famiglie, generando una rete di solidarietà interfamiliare.

Dalla prefazione di Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo di Assisi

Marco Giordano è sposato con Carmela ed hanno quattro figli. Da sedici sono una famiglia affidataria. Specializzato in progettazione sociale, dal 2012 è dottorando di ricerca sui modelli italiani ed europei di prevenzione del disagio familiare presso la *Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium di Roma*. Presidente nazionale della Federazione Progetto Famiglia, membro della Commissione Nazionale "Relazioni Familiari e Diritto" del Forum delle Associazioni Familiari, svolge da anni attività di formazione e aggiornamento per operatori pastorali, sociali e gruppi di volontari in vari luoghi d'Italia. Dal 2010 è responsabile della segreteria nazionale del Tavolo Nazionale Affidato e in tale veste partecipa a incontri e lavori con Ministeri, Regioni e altri enti nazionali, nonché al Gruppo di Coordinamento della Consulta dell'Autorità Garante per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza. Dal 2003 coordina progetti di promozione comunitaria e sociale all'estero, dapprima in Burkina Faso e in Palestina, attualmente nell'Ucraina occidentale. Autore e coautore di testi e ricerche nel campo della solidarietà familiare, tra cui *L'Affido una scelta d'amore* (ElleDiCi, 2008), *Dove va l'accoglienza dei minori* (FrancoAngeli, 2009), *A Babele non si parla di affido* (FrancoAngeli, 2011), *La tutela dei minori* (Erickson 2011).

€ 12,00

ISBN 978-88-99072-00-1



9 788899 072001

PREFAZIONE

La crisi economica che si trascina da anni ripropone con forza un'esigenza di solidarietà. Solidarietà tra le persone. Solidarietà tra i gruppi sociali e tra le nazioni.

Ma la solidarietà ha la sua culla in famiglia. E si può moltiplicare e irrobustire se è vissuta in una rete di famiglie. È la tesi di questa pubblicazione.

Il beato Giuseppe Toniolo, economista vissuto a cavallo tra '800 e '900, aveva intuito che la grande crisi incombente sulla società contemporanea è in gran parte legata a un processo di crescente "atomismo" – come amava chiamarlo – che mette le persone in una condizione di solitudine. Ne fa le spese la famiglia, prima cellula della società. Da economista, guardava alla disgregazione della famiglia non solo come conseguenza ma anche come causa di un'economia perversa, nei cui meccanismi restano schiacciati soprattutto i più deboli.

Si tende generalmente a pensare che chi ha famiglia ha una difficoltà in più. Di fronte alle problematiche economiche, soprattutto alla disoccupazione, ne esce scoraggiata la stessa voglia di metter su famiglia. Ma è solo un lato della medaglia. È vero anche che, in tante situazioni, la famiglia ben costituita e ispirata a sentimenti di amore fraterno aiuta ad affrontare le asprezze della crisi. Funge da "ammortizzatore". Insomma, anche rispetto all'economia, la famiglia non comporta solo problemi: è, e può diventare, una risorsa.

Questo vale ancor più se essa si apre ad altre famiglie, generando una rete di solidarietà interfamiliare. Lo si sostiene in queste pagine, ed è sicuramente un tema di stringente attualità.

Un discorso che ha nella pastorale il suo clima più favorevole. Sono anni che si va sviluppando l'idea di un rinnovamento pastorale che, contrastando la crisi in cui versa l'istituto familiare, punta proprio alla promozione e alla valorizzazione della famiglia. Si parla, a tal proposito, della parrocchia come di una "famiglia di famiglie": comunità in cui, attraverso il calore di piccole comunità a misura d'uomo, si possa sfuggire all'anonimato e alla condizione meramente celebrativa o burocratica. Le esperienze sono diverse. Alcune si distinguono per i frutti che ne derivano nei singoli cristiani, nelle coppie, nelle famiglie. È un percorso che aiuta la tenuta della fede e dà alle persone una percezione viva della comunità cristiana.

Ma questo libro va oltre. Con una certa audacia sceglie di affrontare anche il problema economico. Non è, di per sé, una novità, se si pensa che fu questo uno degli aspetti che caratterizzarono la prima comunità cristiana. Gli Atti degli Apostoli la descrivono con quello stupendo disegno ideale che mostra i cristiani impegnati ad essere "un cuor solo ed un'anima sola", cercando di esprimerlo anche attraverso la comunione di beni materiali (cfr. At 4, 32-35).

Un modello esigente. Nella storia si è tentato, qua e là, di riviverne lo spirito. Qualche storico dell'economia addita in questo senso iniziative di solidarietà economica sviluppate alla luce della spiritualità francescana (ad esempio, i "monti di pietà"). Iniziative forse marginali, rispetto alle grandi dinamiche sociali, ma comunque significative.

Si può, nelle forme possibili del nostro tempo, ispirarsi ancora all'ideale della prima comunità cristiana? C'è un filone di studi ed esperienze che sembra dare a questa domanda una risposta incoraggiante. Penso in particolare a quanto si sta elaborando e sperimentando nella cosiddetta "economia di comunione". Altre iniziative di condivisione non mancano nel grande paesaggio del volontariato. Anche quanto si propone in questo libro va in questa direzione ideale, facendo perno sulla pastorale parrocchiale. Offre per questo premesse ideali ma fa anche ricorso a concrete esperienze, delineando percorsi possibili.

Esprimo tutta la mia ammirazione. Mi sembra di veder qui un tentativo di quella pastorale creativa alla quale ci ha invitato papa Francesco nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*. La gioia del vangelo si esprime anche nella gioia di essere famiglia, gettando ponti – persino

economici – tra le famiglie. Auspico che la pubblicazione possa avere l'attenzione che merita e portare i frutti sperati.

*S. E. Mons. Domenico Sorrentino,
Vescovo di Assisi*

INDICE

Prefazione	5
-------------------------	---

CAPITOLO PRIMO

FAMIGLIE SOLIDALI: CHI SONO? COSA FANNO?

Solitudine e bisogno di vicinanza	11
Precarizzazione dei legami e globalizzazione dell'indifferenza	11
Le relazioni positive alla base della buona crescita	12
Dall'assistenza alla relazione. Specificità della solidarietà familiare	14
Ripensare la solidarietà. Non assistere ma incontrare	14
Non fare i salvatori. Oltre la dicotomia benefattore/beneficiario	17
Riscoprirsi famiglie bisognose	19
Identikit della famiglia solidale	21
Non super-eroi	21
Fondamenta spirituali dell'impegno solidale	23
Figli e solidarietà familiare	25
Solidarietà condivisa: l'importanza del gruppo	27
Esperienze	29
Approfondimenti	
La solidarietà familiare, di <i>Marco Mazzi</i>	41
La famiglia solidale, di <i>Giovanni Paolo Ramonda</i>	48

CAPITOLO SECONDO

PERCORSI DI SOLIDARIETÀ FAMILIARE: QUALI ATTIVITÀ? COME INIZIARE?

Prevenzione, promozione e sostegno familiare	55
L'importanza di intervenire prima	55
"Tipi" di iniziative di solidarietà familiare	56

Primi passi per nuove famiglie solidali	59
Abbassare la "soglia di accesso" all'impegno solidale	59
Abbassare la soglia iniziale della disponibilità pratica	60
Abbassare la soglia iniziale della motivazione personale	61
Abbassare la soglia della capacità richiesta	62
Intreccio tra impegno solidale e responsabilità personali	63
Il cammino formativo	65
Esperienze	73
Approfondimenti	
La famiglia grembo di vita: quali vie per l'adozione e l'affido, di <i>don Paolo Gentili</i>	80
CAPITOLO TERZO	
SOLIDARIETÀ CONDIVISA: PERCHÉ AGGREGARE LE FAMIGLIE SOLIDALI? COME AGGREGARLE?	
Aggregare le famiglie: condivisione, formazione, responsabilizzazione	91
La "via relazionale" al coinvolgimento di nuove famiglie solidali	91
Per una solidarietà familiare, possibile e consapevole	93
Percorsi di condivisione tra famiglie solidali	94
Facilitare la nascita delle relazioni	95
La scommessa vincente: lavorare nel micro per promuovere nuovi cortili e reti di parentela sociale	96
Le famiglie aggregatrici	100
Profilo delle famiglie "famiglie aggregatrici"	100
Individuazione e coinvolgimento delle famiglie aggregatrici	101
Formazione e accompagnamento delle famiglie aggregatrici	104
Esperienze	107
Approfondimenti	
Famiglie insieme, per moltiplicare generatività sociale ed ecclesiale, di <i>Francesco Belletti</i>	112

CAPITOLO QUARTO
GRUPPI PARROCCHIALI DI FAMIGLIE SOLIDALI:
COME FARLI NASCERE? COME FARLI CRESCERE?

Costruire gruppi di famiglie solidali	121
La nascita dei gruppi	121
Guidare i gruppi	123
Rete parrocchiale dei gruppi di solidarietà familiare	126
Équipe parrocchiale della solidarietà familiare	126
Struttura operativa e struttura aggregativa	127
Curare la rete parrocchiale delle famiglie solidali	128
Risposta della parrocchia e profilo del parroco e dell'operatore pastorale	129
Valorizzare i gruppi presenti in parrocchia	131
Caritas parrocchiali	131
Gruppi impegnati in attività solidali	132
Gruppi formativo-spirituali	132
Oratori parrocchiali	133
Esperienze	135
Approfondimenti	
Famiglia, parrocchia e comunità locale: l'interazione necessaria per promuovere solidarietà, di <i>Giuseppe Dardes</i>	142

CAPITOLO QUINTO
FAMIGLIE SOLIDALI TRA PARROCCHIA E TERRITORIO
CON CHI E COME COLLABORARE?

Analisi dei bisogni e delle risorse del territorio parrocchiale	155
Parrocchia e territorio	155
Ascoltare, osservare, discernere	156
Conoscere in profondità i bisogni e le risorse	157
Collaborare con le realtà del territorio	159
Collaborare con le scuole	159

Collaborare con i medici di base	161
Collaborare con tutte le realtà del quartiere	161
Collaborare con i servizi sociali	162
Esperienze	165
Approfondimenti	
Il protagonismo sociale delle famiglie, segno e garanzia di una città solidale, di <i>don Silvio Longobardi</i>	168

CAPITOLO SESTO

PERCORSI DIOCESANI DI PROMOZIONE

DELLA SOLIDARIETÀ FAMILIARE.

QUALE ORGANIZZAZIONE? QUALI ATTIVITÀ?

Primi passi: pastorale integrata e parrocchie "pilota"	177
Integrazione tra pastorale familiare e pastorale della carità	177
Partire da alcune parrocchie più sensibili	177
Campagne diocesane di informazione	179
La forza della testimonianza	179
Percorsi di sensibilizzazione	180
Percorsi diocesani di formazione per famiglie animatrici	181
Cicli di formazione iniziale	181
Formazione permanente	182
Interventi complessi e supporto sociale e psico-pedagogico	183
Far bene il bene. L'importanza di uno sguardo esperto	183
Raccordi e sinergie interdiocesane	184
Alleanze territoriali per la solidarietà familiare	185
Reti inter-istituzionali di "presa in carico condivisa" del disagio familiare ...	185
Azioni diocesane di promozione della rete "interistituzionale"	186
Esperienze	189

Approfondimenti

Diocesi e promozione della solidarietà familiare, di <i>don Francesco Soddu</i>	201
---	-----

CAPITOLO SETTIMO

ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE SOLIDALI.**A COSA SERVONO? COME SI COSTITUISCONO?**

Perché e quando costituire un'associazione familiare	213
Tra forma e sostanza	213
Reti di collegamento inter-associativo	215
Tipologie di associazioni	215
Normativa italiana in materia di associazionismo	215
Autonomia patrimoniale e natura delle attività	216
Costituzione di un'associazione familiare	217
Soci fondatori, atto costitutivo e statuto	217
Adempimenti formali iniziali	218
Esperienze	221
Approfondimenti	
Il rilancio comunitario del volontariato, di Marco Giordano	223